Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 67

11ª COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, previdenza sociale)

INTERROGAZIONI

287ª seduta: giovedì 10 febbraio 2022

Presidenza del presidente MATRISCIANO

IN 1094
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . .*Pag.* 3, 5
* ACCOTO, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali* 3
STEFANO *(PD)* 5

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA-CAMBIAMO!-EUROPEISTI-NOI DI CENTRO (Noi Campani): Misto-I-C-EU-NdC (NC); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Rossella Accoto.

I lavori hanno inizio alle ore 9.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02863, presentata dal senatore Stefano e da altri senatori.

ACCOTO, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali.* Signor Presidente, i senatori interroganti rappresentano delle criticità organizzative relative alla sede INPS di Casarano, in provincia di Lecce.

Al riguardo, sentito ÌINPS, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento all'assetto organizzativo, la sede di Casarano si configura, in base al regolamento di organizzazione INPS e alla deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Istituto n. 108 del 2021, quale agenzia complessa, organizzata in due aree omogenee di attività: l'area gestione dei flussi informativi, che aggrega le funzioni riconducibili all'esigenza di assicurare l'aggiornamento delle anagrafiche e la corretta e tempestiva alimentazione dei conti individuali e aziendali attraverso la gestione dei flussi assicurativi e contributivi; l'area servizi all'utente, che aggrega le funzioni riconducibili all'esigenza di assicurare l'erogazione dei servizi agli attuali segmenti di utenza.

Tale assetto evidenzia la vocazione preminente della struttura ad esercitare funzioni di consulenza e di produzione del servizio nei confronti dell'utenza, tenendo conto delle caratteristiche di complessità del relativo bacino di riferimento.

Inoltre, l'assetto appare coerente con gli obiettivi che si è dato l'Istituto di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, contemperando l'esigenza di prossimità fisica alle fasce di utenza più deboli (famiglia, lavoratori discontinui e pensionati, utenti fragili sul piano sociosanitario), affidata dalle agenzie, con i processi di accentramento di alcune attività più specialistiche relative al controllo di congruità dei dati e prevenzione delle criticità.

Tali obiettivi di personalizzazione del servizio e proattività, centrati sui bisogni specifici dei diversi segmenti di utenza, sono coerenti con i principi affermati dal consiglio di indirizzo e vigilanza, sia nel «Progetto di riorganizzazione dei servizi e della rete di prossimità», di cui alla relazione programmatica per gli anni 2021-2023 approvata con deliberazione

n. 10 del 20 maggio 2020, sia nella relazione programmatica per gli anni 2022-2024, approvata con deliberazione n. 10 del 26 luglio 2021.

Tanto premesso, l'INPS ritiene infondati i timori sollevati circa un paventato arretramento della presenza dell'Istituto sul territorio presidiato dalla sede INPS di Casarano, in quanto afferma che non v'è alcuna intenzione dell'Istituto di ridimensionamento dei servizi offerti dalla stessa agenzia.

Detti timori, secondo quanto ripreso da alcuni articoli comparsi su testate giornalistiche locali, sarebbero da attribuirsi agli effetti di una riorganizzazione in atto su tutto il territorio nazionale, che priverebbe Casarano, al pari delle altre agenzie complesse d'Italia, della funzione contabile, accentrandola nella direzione provinciale di Lecce.

Tale intervento di riorganizzazione, tuttavia, per quanto sopra detto, non attiene ai servizi diretti ai cittadini che, invece, proprio il nuovo modello di servizio, incentrato sui bisogni degli utenti, mira a tutelare.

L'INPS riferisce ancora che – sulla base degli indicatori di qualità sintetizzati all'interno del «Cruscotto qualità», utilizzati dall'Istituto per valutare la produzione – l'analisi dei risultati conseguiti sulle principali prestazioni liquidate dall'agenzia di Casarano evidenzia un livello generalmente superiore rispetto alla media nazionale e a quella del *cluster* di appartenenza.

Il complesso della situazione, inoltre, a seguito di apposita richiesta, è stato rappresentato da parte dal direttore regionale INPS anche al Consiglio regionale della Puglia.

Per quanto riguarda la situazione del personale, l'INPS osserva che nel periodo 2018-2021 la consistenza del personale in forza all'agenzia complessa di Casarano si è ridotta complessivamente da 79 unità a 63, ma il personale medico e quello di area C appartenente al profilo sanitario non ha subito alcuna contrazione.

Premesso che l'unità operativa complessa (UOC) medico legale della sede di Casarano è stata trasformata in unità operativa semplice territoriale (UOS) nel 2010, è da evidenziare che il livello dei servizi garantiti dal centro medico legale di Casarano appare in linea con quello degli altri centri medico legali della Regione, ribadendo che presso l'ufficio medico di Casarano, facente parte della UOC Lecce, si svolgono regolarmente tutte le visite previdenziali e assistenziali, ad eccezione dei ricorsi al comitato provinciale, che sono accentrati nella sede di Lecce.

Con riferimento al restante personale, l'Istituto afferma di aver sopperito alla descritta riduzione attivando la leva gestionale della cosiddetta sussidiarietà, che prevede il supporto alle strutture con *deficit* di personale da parte di strutture con eccesso di capacità produttiva e che consente di utilizzare al meglio anche le specifiche professionalità presenti sul territorio; in ogni caso la consistenza del restante personale di area C, nel corso del 2021, è stata incrementata per effetto dei percorsi di progressione verticale effettuati, con conseguente riduzione del personale di area B.

Da ultimo, l'INPS ha già indetto procedure selettive per acquisire 189 medici di prima fascia funzionale e 1.858 unità di area C, profilo consu-

lente protezione sociale, ed è in via di conclusione il concorso a 165 unità di area C, profilo informatico.

Nel condividere pienamente l'esigenza rappresentata dagli onorevoli interroganti di raccordo tra sede centrale e sedi periferiche e di diffusione delle informazioni, ai fini di una maggiore condivisione e di un più proficuo confronto sulle proposte di riassetto organizzativo, assicuro l'impegno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a monitorare con attenzione la situazione della sede INPS di Casarano, al fine di vigilare, nel rispetto dell'autonomia e delle finalità dell'ente, sulla qualità dei servizi all'utenza resi nel territorio salentino dall'Istituto previdenziale.

STEFANO *(PD)*. Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario.

La risposta tuttavia non risolve la questione evidenziata nell'interrogazione. Il timore è che la continua decrescita delle risorse umane presso la sede INPS di Casarano porti ad uno spostamento del centro medico legale da Casarano a Lecce. Se non è il centro medico legale il riferimento dei servizi territoriali per i cittadini, quale altro è? Chi è che si reca a fare una visita medico legale, se non il cittadino che ha una necessità o che deve essere sottoposto a visita di controllo? Se trasferiamo questi servizi da Casarano a Lecce stiamo generando un disservizio territoriale.

Ritengo che, da questo punto di vista, la risposta all'interrogazione non fornisca i dovuti chiarimenti. Apprezzo lo sforzo semantico e di ragionamento; peraltro, lo stesso Ministero ammette che quel centro di Casarano ha elevati *standard* di qualità e prestazioni. Chiedo al Governo di fare uno sforzo, perché la riorganizzazione degli enti non può passare sempre per una desertificazione territoriale, come conseguenza della centralizzazione dei servizi, a danno soprattutto delle fasce più deboli. Infatti, chi è economicamente meglio attrezzato patisce un disagio più limitato, ma in una Provincia come quella di Lecce, in cui un treno locale da Casarano a Lecce, se c'è, impiega un'ora e mezza, le fasce più deboli fanno più fatica.

Ringrazio comunque per la risposta e per l'impegno, ma vorrei che il Governo assumesse un impegno maggiore, nell'ottica di non centralizzare provincialmente il centro medico legale, ma di mantenerlo nella sede periferica, che è un braccio attraverso il quale fornire servizi, soprattutto alle fasce meno agiate.

Mi dichiaro, quindi, solo parzialmente soddisfatto, pur apprezzando – ripeto – lo sforzo, perché dovremmo fare uno sforzo ulteriore per dare serenità e assicurare che il centro medico legale rimanga a Casarano.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,10.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

STEFANO, ASTORRE, PITTELLA, ROJC, CERNO, FERRAZZI, FEDELI, LAUS, D'ARIENZO, VERDUCCI. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

nel mese di settembre 2021, a quanto si apprende da un appello lanciato dal presidente del comitato provinciale INPS di Lecce, riportato da un articolo del 1º ottobre 2021 sul "Quotidiano di Puglia", è stato annunciato un riassetto organizzativo delle strutture territoriali dell'INPS da parte dell'amministrazione centrale;

tale riassetto ha destato preoccupazioni tra le autorità locali, essendo stato proposto senza un adeguato scambio di informazioni e un confronto da parte dell'amministrazione centrale con le strutture provinciali di Lecce, non consentendo a queste ultime di verificare che la riorganizzazione proposta andasse incontro alle esigenze del territorio oppure fosse dovuta a mere esigenze di contingentamento del personale per motivi economici;

una particolare preoccupazione è stata espressa nei confronti delle strutture operanti nel Salento meridionale, per il fatto che tale area è stata trascurata, se non progressivamente depotenziata, da parte delle istituzioni centrali nel corso degli ultimi anni, e dunque un riassetto al ribasso potrebbe avere conseguenze molto negative per la popolazione locale;

tra i depotenziamenti (oltre al fatto che la sede di Casarano, nonostante sia strategica per l'erogazione di servizi nel Salento meridionale per circa 300.000 abitanti, sia riconosciuta solo come agenzia complessa e non come filiale), le visite mediche previdenziali sono state spostate dalla sede di Casarano alla sede di Lecce, portando numerosi utenti, in tanti casi inabili, a dover percorrere da 50 a 70 chilometri, e oltre 70 dipendenti e medici sono andati in pensione senza essere sostituiti;

già nel 2022, a quanto si apprende dall'appello, si potrebbe verificare l'eventualità di ulteriori pensionamenti, aggravando la situazione;

per tali ragioni, un ordine del giorno del comitato provinciale di Lecce ha impegnato il presidente del comitato regionale a intervenire sul consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV) nazionale, "affinché sia garantita la massima trasparenza sulla riorganizzazione dei servizi INPS in atto e garantisca il diritto ad una corretta informazione a livello periferico";

l'ordine del giorno chiede inoltre al presidente del comitato regionale e al CIV di farsi "portavoce presso l'INPS Nazionale per conoscere i criteri di riclassificazione o declassamento";

considerato che:

il progressivo depotenziamento delle strutture regionali del Salento meridionale appare ancor più ingiustificato se si considera che in altre regioni, quali la Calabria, è stato previsto un aumento del numero delle agenzie complesse e delle filiali provinciali;

la riduzione dei servizi a livello territoriale genera numerosi disagi per i cittadini delle aree interessate ed è in contrasto con le numerose politiche attuate o programmate a livello governativo, ivi inclusi gli investimenti contenuti nel piano nazionale di ripresa e resilienza, che mirano a una dimensione dei servizi quanto più possibile vicina ai cittadini,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno adottare tutte le iniziative utili affinché il territorio del Salento meridionale sia dotato dei servizi essenziali alla popolazione e l'ultima tendenza di depotenziamento delle strutture dell'INPS sia invertita nel più breve tempo possibile;

quali iniziative intenda adottare al fine di confermare la sede del centro medico-legale di Casarano, con una dotazione di risorse umane, a partire dal personale medico, adeguata a garantire l'operatività, e se non ritenga necessario un suo potenziamento in filiale, venendo incontro alle esigenze degli utenti che da oltre un anno fanno riferimento alla sede di Lecce;

se non ritenga altresì necessario prevedere che ogni proposta di riassetto organizzativo che impatti sull'erogazione di servizi a livello territoriale sia anticipata da un'adeguata diffusione di informazioni e da un proficuo confronto con le istituzioni e gli attori locali, affinché le istituzioni centrali possano adottare le proprie politiche nel pieno rispetto delle esigenze dei territori.

(3-02863)

€ 1,00